

ALTRE POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE

E SE IL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO NON FOSSE L'UNICA STRADA?

Gli imprenditori che volessero assumere lavoratori disabili con modalità diverse da quelle del collocamento obbligatorio possono ricorrere alla così detta "chiamata numerica".

Le informazioni si rintracciano nella legge 56 dell'87 che attribuisce alle Commissioni regionali per l'impiego (Cri) il compito di predisporre programmi di inserimento al lavoro di lavoratori affetti da minorazioni fisiche o mentali o comunque di difficile collocamento, in collaborazione con le imprese disponibili, integrando le iniziative con le attività di orientamento, di formazione, di riadattamento professionale svolte o autorizzate dalla regione (art. 5).

La stessa legge, all' art. 17 punti 1 e 2, prevede che l'impresa o il gruppo di imprese, anche tramite le corrispondenti associazioni sindacali, possono proporre alla commissione regionale o circoscrizionale per l'impiego un programma di assunzioni di lavoratori, compresi quelli di cui alla legge 2 aprile '68 n.482 (fino all'approvazione della nuova legge). Sulla base di tale proposta e dell'esame preventivo con le organizzazioni sindacali territoriali dei lavoratori e dei datori di lavoro, la commissione regionale o circoscrizionale può stipulare una convenzione con l'impresa o il gruppo di imprese nella quale siano stabiliti i tempi delle assunzioni, le qualifiche e i requisiti professionali e attitudinali dei lavoratori da assumere, i



corsi di formazione professionale ritenuti necessari, da organizzare d'intesa con la regione, nonché, in deroga alle norme in materia di richiesta numerica, l'eventuale facoltà di assumere con richiesta nominativa una quota di lavoratori per i quali sarebbe prevista la richiesta numerica.

La convenzione può prevedere misure tendenti a promuovere l'occupazione femminile e giovanile, l'ammissione a periodi di formazione professionale sul posto di lavoro dei lavoratori. Attraverso la convenzione stessa saranno determinati i requisiti e i criteri di selezione e di avviamento per l'ammissione ai periodi di formazione. Al termine di tali periodi, l'impresa ha facoltà di assumere nominativamente coloro che hanno svolto tali attività formative.

Forniamo il fac simile della richiesta che l'azienda può indirizzare al Cri (Commissione regionale per l'impiego).